



## “I vissuti dei lavoratori fragili al tempo del Covid-19”

**Il risultato della ricerca a cui ha aderito anche La Formica, promosso dall'Università di Siena e dalla “Rete 14 Luglio”, per misurare la solitudine e l'incertezza dovute dalla reclusione domestica per le persone più in difficoltà**

Esattamente un anno fa si era avviato il progetto di ricerca intitolato “I vissuti dei lavoratori fragili al tempo del Covid-19” - che è stato realizzato grazie al sostegno scientifico e metodologico del “Laboratorio sulle Disuguaglianze” e del “Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive” dell'Università di Siena.

In particolare il progetto di ricerca è stato curato dai professori Fabio Berti, Andrea Bilotti, Chiara Davoli, Andrea Valzania, con la collaborazione di Giovanni Iozzi, della Coop. Soc. Arcobaleno. Un'idea partita proprio da una considerazione che alcuni cooperatori sociali aderenti alla “Rete 14 luglio”, hanno fatto all'inizio del lockdown - nel marzo 2020 - quando si sono chiesti come poter fare la propria parte nel corso dell'emergenza sanitaria, a sostegno di tutti lavoratori e in particolare per quelli più fragili, che sono appunto quelli inseriti nell'organico delle cooperative sociali. Sono state proprio queste realtà, operanti in diverse regioni italiane, che hanno ininterrottamente continuato ad erogare i propri servizi non abbandonando le persone e confermando ancora una volta quelle che sono le loro caratteristiche genetiche e una mission sociale ed imprenditoriale che le vede impegnate ad occupare le persone più fragili della società.

“I vissuti dei lavoratori fragili al tempo

del Covid-19”, infatti è un importante lavoro di ricerca ed analisi nel quale si è voluto studiare l'emergenza dovuta alla solitudine, la reclusione domestica e le tante incertezze di prospettive, che nel periodo di reclusione ha messo in ginocchio tanti lavoratori. Il Covid-19 ha costretto una parte di loro a restare a casa in una condizione che molti considerano peggiore ancora della reclusione carceraria, da diversi pure sperimentata. Solitamente si tratta



di lavoratori in condizioni di fragilità dovuta a motivi di salute preesistenti o per necessità di lavoro, condizioni che generano motivi di ansietà aggravata da una forzata solitudine. Si tratta quasi sempre di persone assunte ed occupate con la L. 381/91.

La ricerca propone i risultati emersi dall'analisi di 230 questionari somministrati ai lavoratori fragili di dodici cooperative sociali che hanno aderito al progetto di ricerca-azione, messi

*Continua a pag. 2*

### Sommario

|   |        |
|---|--------|
| “I vissuti fragili al tempo del covid19”                  | pag. 1 |
| L'angolo degli auguri                                     | pag. 2 |
| Progetto “Scoop”: l'educazione alla cooperazione socia... | pag. 3 |
| Rating di Legalità , arriva in Formica la terza stella    | pag. 4 |

a r.l. onlus

La Formica Cooperativa Sociale

Periodico informativo interno

# L'inFormica



# LABORATORIO SULLE DISUGUAGLIANZE

in relazione con 130 questionari somministrati ad un "gruppo di controllo", ovvero a lavoratori con contratto a tempo indeterminato della PA, di grandi aziende e professionisti affermati. La Formica - da sempre interessata a questo tipo di dinamiche sociali - era fra le 12 realtà che hanno aderito al progetto.

## L'angolo degli Auguri



a

**FERRARACCIO MAURIZIO  
VELEZ SOLIS SEGUNDO  
CLEMENTE  
LUGA MAJLINDA  
UCI LIRIJE  
GIOVANETTI MARCO  
MALKIN VLADIMIR  
HASIBRA ILIR  
CRESCENTINI MANUELA  
CAIRA EUGENIO  
CHIOCCINI CRISTIANO  
SULEJMANI BASHKIM  
KALLABANI ALMIR  
TAMBEDOU NGAL**

Il campione, contattato con un'indagine telefonica anonima, ha permesso di raccogliere informazioni ed esplorare i loro stati d'animo, le preoccupazioni, le paure e gli atteggiamenti la

vulnerabilità sociale. Indicazioni raccolte da una figura di intermediazione identificata nel tutor degli inserimenti lavorativi o nella persona che si occupa della gestione delle risorse umane



**UNIVERSITÀ  
DI SIENA**  
1240

nella cooperativa, in virtù del rapporto privilegiato di fiducia e vicinanza maturato. Un ruolo che per La Formica è stato svolto dalla psicologa Giulia Bertozzi.

Il risultato raggiunto ha dimostrato come la stragrande maggioranza dei lavoratori, al di là della specifica condizione del proprio svantaggio, ha sofferto un forte stato ansioso e di preoccupazione per l'interruzione della propria attività lavorativa che assume per queste persone un valore identitario elevato. Il ruolo delle famiglie è emerso come fondamentale in quanto, in qualche modo, ha compensato la mancanza dell'ambito lavorativo. In questo senso le categorie che hanno sofferto

di più a causa di un clima teso e conflittuale - che ha prodotto stati di ansia e paura maggiori - sono state soprattutto le coppie con figli. Un ruolo importante è stato inoltre svolto dalla stessa cooperativa, che occupa nell'immaginario degli intervistati un posto di assoluta centralità, come una sorta di seconda famiglia, ruolo evidenziato ancora di più dal momento di difficoltà vissuto e dalla vicinanza che colleghi e soci hanno fatto sentire ai lavoratori.

“La pandemia, d'altronde, come è emerso anche dalla nostra indagine - si legge nel saggio conclusivo dei professori Fabio Berti, Andrea Bilotti, Andrea Valzania - ha aumentato la forbice delle disuguaglianze, incidendo non poco nel determinare un peggioramento di coloro che si trovavano nelle condizioni più svantaggiate nel momento del lockdown. Il confronto con i cosiddetti lavoratori “forti” mostra infatti, platealmente, una radicale differenza di esposizione al rischio tra i due gruppi e una altrettanto netta differenza di percezione del rischio. I lavoratori “forti”, anche per il loro capitale culturale e relazionale, sembrano risentire soprattutto la cesura con la normalità della

propria vita quotidiana garantita dalle routines, dai consumi, dalla socialità extra-lavorativa; i lavoratori “fragili”, al contrario, sembrano risentire maggiormente della cesura con il mondo del lavoro, che garantisce loro quella normalità e sicurezza che per l'altro gruppo invece si ritrova per lo più nella sfera del loisir e del tempo libero.”



**DISPOC**  
Interdisciplinary  
Department

# Progetto "Scoop": l'educazione alla cooperazione sociale proposta da Confcoop alle scuole

La cooperazione sociale come modello di impresa sostenibile da sempre attenta alle sfide dell'Agenda 2030



Anche quest'anno La Formica è stata invitata a portare la propria testimonianza all'interno nell'iniziativa di educazione cooperativa che Confcoop porta avanti nelle scuole secondarie di secondo grado.

Seppur con le modalità della didattica a distanza - prevista in tutte le scuole secondo le disposizioni ministeriali per limitare la pandemia - la vicepresidente de La Formica Mirca Renzetti nel mese di marzo ha incontrato nelle aule virtuali gli studenti di due classi dell'Istituto Molari di Santarcangelo e del Valturio di Rimini. Le classi, rispettivamente dei professori Gherardo Fucili e Paolo Correggioli, hanno aderito al progetto denominato "Scoop", promosso da Confcoop Emilia-Romagna e da Confcoop Romagna. L'iniziativa, attuata da Irecoop Emilia-Romagna e dalla cooperativa Librazione, si svolge da diversi anni all'interno delle scuole secondarie di secondo grado al fine di promuovere la cooperazione come modello di impresa.

Un appuntamento importante nel quale La Formica è stata chiamata ad introdurre il tema dell'Agenda 2030 portando il proprio esempio di cooperativa sociale da 25 anni attiva nel raggiungimento di alcune finalità che sono ricomprese anche

nel programma d'azione sottoscritto dai governi dei paesi membri dell'ONU, nel pieno rispetto di una sostenibilità economica, sociale ed ambientale e che continua oggi più che mai a perseguire.

"Perché secondo voi 193 leader di tutto il mondo hanno deciso di redigere l'Agenda2030? Un'Agenda che pone obiettivi irrealizzabili o credete che tutte le parti sociali oggi siano attivamente coinvolte per il loro raggiungimento? Vi sentite chiamati in causa nel dare il vostro contributo? Sono state queste le domande poste ai ragazzi per sollecitare un dialogo aperto con i ragazzi sul tema.

I ragazzi hanno potuto confrontarsi sulle urgenze riconosciute a livello mondiale: la povertà, la fame, la salute e il benessere che questa emergenza sanitaria ha messo ancora di più in evidenza, le disuguaglianze, la giustizia, la pace, il lavoro e i grandi temi ambientali dall'acqua, all'energia pulita, il consumo e la produzione responsabile fino all'emergenza climatica. Argomenti di grande impatto globale che sono stati rapportati alla situazione locale e specifica del nostro territorio romagnolo. Un impegno che i ragazzi sono chiamati

a mettere in campo, prendendo la cooperazione sociale quale modello di impresa sostenibile da sempre attenta alle sfide dell'Agenda 2030.

"Ciò che ho voluto far notare ai ragazzi durante le lezioni - ha ricordato Mirca Renzetti - è come siamo tutti interconnessi fra di noi e come il bene di pochi non possa essere tratto a discapito di quello di tanti e delle generazioni future. Ci siamo confrontati su come questi obiettivi possano essere concreti e non utopici, questo però solo se tutti faremo la nostra parte. Credo che, soprattutto i più giovani, debbano essere protagonisti di questo cambiamento. Ho portato loro l'esempio de La Formica per testimoniare come un gruppo di giovani 25 anni fa abbia saputo concretizzare la propria idea di solidarietà costituendo una cooperativa sociale che ha dato un grande contributo al proprio territorio in termini di inserimenti lavorativi realizzati e di servizi offerti perseguendo sempre una sostenibilità economica, sociale e ambientale. L'Agenda dunque non è un'utopia, ma deve diventare una realtà, perché da lì dipende il nostro futuro."



# Rating di Legalità: arriva in Formica la terza stella

Una conferma degli standard etico-sociale che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha riconosciuto alla cooperativa sin dal 2014

Con una nota giunta in cooperativa in questi giorni (primi giorni di marzo) l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha comunicato l'assegnazione a La Formica della terza stella per il Rating di legalità. Un punteggio importante - deliberato lo scorso 3 marzo - dall'Autorità di garanzia italiana che ha il duplice compito di assicurare la corretta competizione degli operatori sul mercato e di tutelare i consumi di libertà fondamentali degli utenti.

Si tratta di un percorso iniziato già da qualche anno, quando nel novembre del 2014 lo stesso Ente nazionale aveva concesso alla cooperativa riminese 2 stellette, riconoscendo già allora, il grande lavoro di trasparenza e i principi etici che muovono i comportamenti della cooperativa sul mercato.

Dopo 6 anni da allora, si rinnova e si amplia questo riconoscimento internazionale, proprio nel mese in cui la cooperativa compie il 25esimo anno di vita, un atteggiamento di legalità in cui La Formica si riconosce e crede fermamente sin dalla sua nascita. Ricordiamo che il Rating di Legalità è un strumento volto alla promozione della legalità ed ai principi etici in ambito aziendale. Si ottiene con l'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità e sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Si tratta di un sistema di premialità per le imprese che rispettano la legge e si allineano ai più elevati standard etico-sociali e di governance, adeguando la propria organizzazione in tale direzione.

Non si tratta solo di un importante riconoscimento a livello internazionale ma di un sistema che concede anche dei benefici come



ad esempio un più facile accesso al credito bancario o la concessione di finanziamenti pubblici. Sia le pubbliche amministrazioni infatti, che le banche, tengono conto di questo riconoscimento per la concessione di finanziamenti e per l'accesso al credito. E' un sistema che tiene in considerazione i principi etici nei comportamenti aziendali, quali azioni che migliorano la reputazione di mercato. L'attribuzione del Rating viene assegnata e pubblicizzata dall'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato), la quale mantiene costantemente aggiornato, in un'apposita sezione del proprio sito web, l'elenco delle imprese cui il Rating di legalità è stato attribuito. l'impresa viene inserita in un "elenco di imprese virtuose" che evidenzia il livello di Rating assegnato, sospeso o revocato e che sarà facilmente consultabile dai propri clienti, fornitori e partners.

Valutati i requisiti di base per la domanda, cioè un fatturato minimo di due milioni di euro e l'iscrizione al registro delle imprese da almeno

due anni, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concesso, lo scorso 5 novembre 2014, alla cooperativa un punteggio di due stellette. È certamente una valutazione molto positiva se si considera che il regolamento prevede, oltre ai requisiti di accesso, ulteriori 6 requisiti che, se rispettati, fanno ottenere un punteggio che al massimo può arrivare a 3 stellette.

Si tratta in realtà solo di una tappa che fa parte di un percorso ben più ampio. Un vero cammino di legalità che La Formica ha scelto di fare sin dalla sua nascita, rispettando le condizioni che l'AGCM ha valutato nell'assegnazione di questo punteggio. Tra queste si evidenziano: 1) il rispetto dei protocolli di legalità sottoscritti dal Ministero dell'Interno, da Confindustria, dalla Lega delle Cooperative e l'impegno ad aderire agli ulteriori protocolli che verranno sottoscritti con altre associazioni imprenditoriali; 2) il rispetto dei protocolli sottoscritti a livello locale dalle Prefetture e dalle associazioni di categoria, come quello che ha già sottoscritto Confcooperative; 3) l'utilizzo di sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per somme di importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge; 4) l'adozione di una struttura organizzativa che abbia funzioni di controllo sulla conformità delle attività svolte e il rispetto delle norme come il Sistema di gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza sul lavoro; 5) l'iscrizione alla così detta "white list", l'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

L'elenco della aziende italiane che hanno ottenuto il Rating di Legalità è consultabile al link <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>, sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (<http://www.agcm.it/>).



La Formica Cooperativa Sociale a r.l. Sede legale ed amministrativa : Via Portogallo, 2 - 47900 RIMINI  
Tel. 0541.743339 - Fax 0541 740643 - [www.laformica.rimini.it](http://www.laformica.rimini.it) - [cooperativa@laformica.rimini.it](mailto:cooperativa@laformica.rimini.it)  
C. F. e P. IVA: 02 442 830 408 - Albo Società Cooperative n. A113344  
L'inFormica Periodico Informativo interno della Cooperativa. Redazione, elab. grafica e impaginazione  
a cura dell' Ufficio Comunicazione ( Cell. 340-0641250 - [ufficio.comunicazione@laformica.rimini.it](mailto:ufficio.comunicazione@laformica.rimini.it) )